

## Politiche Generali

### a) **POLITICA GENERALE DI DISTRIBUZIONE DEGLI IMPORTI DOVUTI AI TITOLARI DEI DIRITTI.**

Evolution, ripartirà i Proventi Netti dei CCP di cui all'Art. 71 L.d.a. 633/1941 (di seguito "Equo Compenso"), ai sensi del Regolamento Ripartizioni e del Mandato, applicando i seguenti criteri generali di ripartizione:

- il 50% delle somme nette incassate viene ripartito alle collecting degli AIE secondo gli accordi sottoscritti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 2.7 del regolamento di ripartizione di Evolution;
- il restante 50% delle somme nette incassate vengono ripartite ai soci e mandanti sulla base dei criteri che saranno definiti nella ripartizione primaria dalla SIAE per i compensi da essa incassata per Equo Compenso tenuto conto della relativa documentazione fornita da SIAE.

Previa proposta scritta dell'organo amministrativo, l'Assemblea potrà variare le percentuali dei criteri di ripartizione di cui sopra.

Relativamente ai proventi derivanti dalle utilizzazioni secondarie di cui agli articoli 72, 73 e 73 Bis L.d.a. 633/1941, Evolution ripartirà i relativi compensi incassati, direttamente e/o tramite terzi, sulla base analitica delle rendicontazioni ricevute dagli utilizzatori.

Tutti i proventi incassati non analiticamente verranno ripartiti sulla base dei criteri che saranno definiti nella ripartizione primaria dalla SIAE per i compensi da essa incassata per Equo Compenso, fermo restando che su proposta scritta dell'organo amministrativo, l'Assemblea potrà variare le percentuali dei criteri di ripartizione.

L'applicazione dei criteri di ripartizione dei proventi netti dovrà perseguire sempre l'obiettivo di una ripartizione quanto più equa possibile.

Evolution, in assenza di obiettive ragioni ostative, procederà alla ripartizione e al pagamento delle somme dovute ai titolari dei diritti non oltre i 9 mesi successivi la scadenza dell'anno finanziario in cui è avvenuta la riscossione.

### b) **POLITICA GENERALE SULL'IMPIEGO DEGLI IMPORTI NON DISTRIBUIBILI.**

Ai sensi dall'art. 19 del Decreto Legislativo 15 marzo 2017 n. 35 (di seguito il "**Decreto**"):

*"1. Se gli importi dovuti ai titolari dei diritti non possono essere distribuiti, dopo tre anni a decorrere dalla fine dell'esercizio finanziario nel corso del quale sono stati riscossi i proventi dei diritti, tali importi sono considerati non distribuibili, a condizione che gli organismi di gestione collettiva abbiano adottato tutte le misure necessarie di cui all'articolo 18 per identificare e localizzare i titolari dei diritti.*

*2. L'assemblea generale o, ove presente, l'assemblea dei delegati, in conformità con lo statuto, delibera, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, lettera b), in merito all'utilizzo degli importi non distribuibili, fatto salvo il diritto dei titolari dei diritti di reclamare tali importi presso gli organismi suddetti, nei termini prescrizionali di quattro anni dalla scadenza del termine ultimo per la distribuzione dei diritti di cui all'articolo 17, comma 2.*

*3. Gli importi non distribuibili sono utilizzati in modo separato e indipendente al fine di finanziare attività sociali, culturali ed educative ad esclusivo beneficio dei titolari dei diritti".*

La Società ha aperto un conto corrente bancario dedicato agli importi non distribuibili.

Di tali importi se ne farà menzione nella nota integrativa al bilancio e nella relazione di trasparenza annuale.

Sono considerati dalla Società come importi definitivamente "non distribuibili" gli importi che, fatta salva l'adozione di tutte le misure necessarie di cui all'articolo 18 del Decreto per identificare e localizzare i titolari dei diritti, non sono stati reclamati dai titolari dei diritti, nei termini prescrizionali di quattro anni dalla scadenza del termine ultimo per la distribuzione dei diritti di cui all'articolo 17, comma 2 del Decreto.

In merito agli importi definitivamente non distribuibili, la Società applicherà la seguente politica:

- i. La Società invia a tutti i soci, entro il 31 marzo di ciascun anno, l'ammontare totale degli importi non distribuibili, invitando i singoli soci ad inviare alla Società delle proposte di utilizzo.
- ii. La Società raccoglie tali proposte e le trasmette all'organo amministrativo.
- iii. L'organo amministrativo valuta le proposte dei singoli soci e redige un documento di proposta di utilizzo degli importi non distribuibili.
- iv. Entro il 31 maggio, la Società, in nome dell'organo amministrativo, trasmette a tutti i soci il documento di proposta di utilizzo degli importi non distribuibili e convoca l'Assemblea che dovrà deliberare sulle proposte dell'organo amministrativo entro il 30 giugno.
- v. Per ogni singolo impiego degli importi non distribuibili, la Società redigerà una relazione a descrizione dell'evento e/o dell'attività realizzata con una parte specifica dedicata al rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dello stesso.

**c) POLITICA GENERALE DI INVESTIMENTO RIGUARDANTE I PROVENTI DEI DIRITTI E LE EVENTUALI ENTRATE DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO DI TALI PROVENTI.**

La Società non effettua alcun tipo di investimento. Tutti gli importi derivanti dallo svolgimento dell'attività sociale, nessuno escluso, saranno depositati sui conti correnti bancari aperti a nome della Società secondo le norme di legge.

**d) POLITICA GENERALE IN MATERIA DI DETRAZIONI DAI PROVENTI DEI DIRITTI E DALLE EVENTUALI ENTRATE DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO DI TALI PROVENTI.**

Ai sensi, rispettivamente, dell'art 14 comma 3 e dell'art.15 comma 1 e 2 del Decreto:

*"3. I proventi dei diritti o le entrate derivanti dal loro investimento, non possono essere impiegati per fini diversi dalla distribuzione ai titolari dei diritti, con l'eccezione per la detrazione o compensazione delle spese di gestione in conformità ad una decisione adottata a norma dell'articolo 10, comma 4, lettera d), o per l'impiego dei proventi dei diritti o delle altre entrate derivanti dall'investimento in conformità con una decisione adottata dall'assemblea a norma dell'articolo 10, comma 4.*

*1. Le spese di gestione e le altre detrazioni dai proventi o derivanti dall'investimento dei proventi dei diritti devono essere stabiliti secondo criteri oggettivi e risultare ragionevoli, in rapporto alle prestazioni fornite che possono comprendere i servizi di cui all'articolo 16.*

*2. Le spese di gestione e le altre detrazioni dai proventi o derivanti dall'investimento dei proventi dei diritti non devono superare i costi giustificati e documentati sostenuti dagli organismi di gestione collettiva."*

Evolution provvederà a detrarre dai proventi dei diritti incassati i costi fissi operativi e correlati all'attività necessaria ed indispensabile per la gestione degli stessi diritti. Pertanto, la detrazione dei costi verrà effettuata a monte dall'ammontare totale dell'incassato.

Più in particolare, la detrazione avrà ad oggetto le seguenti voci di costo: portale gestione terzi, software per le ripartizioni, sito internet, utenze telefoniche, emolumento del collegio sindacale, emolumento dell'OdV, emolumento del collegio dei revisori, emolumenti fissi dei servizi professionali tax and legal, costi e spese sociali (a titolo esemplificativo e non esaustivo diritto annuale CCIAA, vidimazioni libri sociali ecc.), compensi fissi a personale e collaboratori, rimborso spese viaggi e trasferte per membri dell'organo amministrativo (a fronte della produzione di validi documenti a supporto ed evidenza della spesa).

Salvo che l'Assemblea non deliberi diversamente la società provvederà ad effettuare la detrazione fra il primo e il secondo acconto.

Come previsto dal Decreto, nella relazione di trasparenza annuale saranno fornite le specifiche informazioni sul costo della gestione dei diritti con una descrizione dettagliata sulle detrazioni effettuate dai proventi dei diritti.



La Società non effettuerà alcuna altra forma di detrazione dai proventi dei diritti. Pertanto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nessuna detrazione potrà essere effettuata in merito ai costi correlati alla fornitura dei servizi sociali, culturali o educativi.

Non sussistendo alcuna forma di investimento, non sono configurabili, di conseguenza, politiche generali in materia di detrazioni dalle entrate derivanti dell'investimento dei proventi dei diritti.

**e) POLITICA DELLA GESTIONE DEI RISCHI.**

La Società non effettua alcun investimento. Pertanto non si ritiene di dover prevedere una specifica politica della gestione dei rischi.